

ALLEGATO 1

**CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA
REALIZZAZIONE DELLA
MISURA D / DISOC58**

**"CANTIERI DI LAVORO PER PERSONE
DISOCCUPATE OVER 58"**

in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato dalla
D.G.R. n. 13/678 del 27/12/2024

periodo 2025-2026

D.D. n. _____ del _____

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	5
2.1. Denominazione della misura.....	5
2.2. Obiettivo della misura.....	6
2.3. Regole per il riconoscimento dell’indennità.....	6
3. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	7
4. INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI.....	7
5. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI.....	8
6. DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	8
7. SOGGETTI BENEFICIARI.....	9
7.1 Titolarità effettiva.....	10
8. AMBITI DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI.....	11
8.1. Ambiti di intervento.....	11
8.2 Elementi generali per l’attuazione del cantiere e spese ammissibili.....	11
9. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTIZIONE RISORSE.....	13
10. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	14
11. AIUTI DI STATO.....	14
12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	14
12.1 Sportello per la presentazione della domanda.....	14
13. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI.....	17
13.1. Tipologia di procedimento per la selezione.....	17
13.2. Valutazione e selezione delle operazioni.....	17
13.3 MANUALE DI VALUTAZIONE.....	18
14. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	26
14.1. Stipula dell’Atto di adesione.....	26
14.2. Individuazione dei destinatari.....	27
14.3. Avvio del Cantiere.....	28
14.4. Variazioni in corso d’opera.....	29
14.5. Cause di revoca.....	29
14.6. Conclusione delle attività.....	30
14.7. Prosecuzione del cantiere in autofinanziamento.....	30
14.8. Nuovo progetto di Cantiere in autofinanziamento.....	30

14.9. Delega.....	30
15. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	30
15.1. Erogazione del contributo.....	30
15.2. Rendicontazione della spesa.....	31
15.3. Obbligo di contabilità separata.....	32
16. CONTROLLI.....	32
17. MONITORAGGIO.....	32
17.1. Raccolta delle informazioni sui destinatari.....	32
18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	33
18.1. Responsabile del procedimento.....	33
18.2. Termine di conclusione del procedimento.....	34
19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	34
20. TUTELA DELLA PRIVACY.....	34
20.1. Il trattamento dei dati personali.....	34
20.2. Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....	35
20.3. Responsabili (esterni) del trattamento.....	35
20.4. Informativa ai destinatari degli interventi.....	35
21. DISPOSIZIONI FINALI.....	35
21.1. Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	36
21.2. Riferimenti normativi e amministrativi.....	36
22. ELENCO MODULISTICA.....	40

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 13/678 del 27/12/2024, la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro procede all’approvazione del Bando per l’attuazione della Misura D “Cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58 senza requisiti pensionistici” nel periodo 2025-2026, di cui al presente Allegato.

Gli interventi promossi sono coerenti con le finalità previste dalla L.R. 32/2023 che, all’art 47, prevede specifiche iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in cerca di occupazione.

La Misura “Cantieri di Lavoro per persone disoccupate over 58 senza requisiti pensionistici” si colloca nel quadro unitario delle politiche attive del lavoro finanziate con risorse del bilancio regionale, del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte e in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale.

Tra questi strumenti l’art. 1, comma 2, lettera e) della L.R. 17/2019, prevede che la Regione promuova e sostenga politiche ed interventi a favore dell’invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell’impegno civile e del volontariato, valorizzando il confronto e la partecipazione con le forze sociali.

La medesima Legge regionale, all’articolo 14, ha altresì stabilito la necessità di adottare un Piano per l’Invecchiamento Attivo (P.I.A.) quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l’educazione, lo sviluppo culturale, la qualità della vita e la sicurezza sociale dei cittadini ultrasessantacinquenni.

In questo spirito, la presente Misura favorisce progetti di partecipazione, impegno civico e ruolo attivo delle persone anziane nell’ambito del Piano di Invecchiamento Attivo di cui alla D.G.R. n. 25-7694 del 13 novembre.2023.

Per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro, sono applicati agli interventi a valere sul presente bando - oltre a quanto previsto dalla citata Legge Regionale 32/2023 – le disposizioni riguardanti il Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 162-14636 del settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l’area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull’obiettivo di un nuovo “Piemonte +”: più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini; in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all’art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 (“Regolamento Disposizioni Comuni”).

Dei cinque obiettivi strategici (o “Obiettivi di Policy”, OP) cui risponde la politica di coesione europea 2021-2027, l’OP sostenuto dal FSE+ è quello di “un’Europa più sociale e inclusiva”, cui contribuisce di conseguenza il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie, quindi, le sfide poste dall’attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, protezione sociale e inclusione.

È proprio ad un obiettivo di inclusione sociale che la misura di cui al presente bando risponde, collocandosi nell’ambito della Priorità III Inclusione sociale, individuata dal PR FSE+ 2021-2027, e più precisamente nell’obiettivo specifico III.h) che, nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027, ai sensi dell’art. 4 del Reg. (UE) 1057/2021, prevede di:

“Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”.

L’Atto si colloca nell’ambito del suddetto OS. h) - e, più in generale, della priorità relativa all’Inclusione sociale (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e obiettivo specifico	Risultato atteso - Indicatore di output	Indicatore di risultato
III. Inclusione sociale h) Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.	Numero di partecipanti non occupati in ingresso.	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1. Denominazione della misura

La presente misura è denominata “Cantieri di Lavoro per persone disoccupate over 58 senza requisiti pensionistici Misura D / Disoc58” programmazione 2025-2026 e consiste in un’attività ausiliaria del servizio pubblico. In relazione al PR FSE+ 2021-2027 ha il seguente inquadramento programmatico:

Priorità	Obiettivo specifico	Azione PR FSE	Misura	Campo di intervento
III Inclusione sociale	h) Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	7 Progetti a beneficio della collettività	95 Cantieri di Lavoro per disoccupati over 58 senza requisiti pensionistici	152 Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva della società

2.2. Obiettivo della misura

La finalità perseguita attraverso la presente misura è la realizzazione di progetti, attivati da parte dei Beneficiari di cui al paragrafo 7, finalizzati all’inserimento lavorativo in cantieri di lavoro per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità, delle persone indicate al paragrafo 6. In particolare, si intende perseguire la finalità di ridurre il disagio economico e sociale di persone disoccupate Over 58, prive di requisiti pensionistici e con ridotte possibilità di reinserimento nel mercato del lavoro.

L’intervento promosso si pone l’obiettivo di impiegare persone disoccupate Over 58, in cantieri di lavoro temporaneo e straordinario per favorire l’invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

2.3. Regole per il riconoscimento dell’indennità

I Cantieri di lavoro sono uno strumento di politica del lavoro promosso in coerenza con le finalità previste dalla L.R. 32/2023 che, all’art. 47, contempla specifiche iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in cerca di occupazione. I Cantieri non costituiscono rapporto di lavoro tra i destinatari impiegati e gli Enti beneficiari/attuatori ma si configurano, ai sensi dell’art. 47 della L.R. 32/2023, come strumento di *workfare* per cui l’indennità di partecipazione giornaliera erogata ai partecipanti è direttamente collegata alla presenza e allo svolgimento di una mansione operativa presso gli Enti beneficiari.

La partecipazione al progetto è volontaria e non costituisce alcun rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze della Pubblica Amministrazione beneficiaria né attribuisce titolo preferenziale per la partecipazione a concorsi e/o per l’assunzione negli enti o nelle aziende pubbliche. I lavoratori, per la durata del progetto, mantengono la figura giuridica di disoccupati.

L’indennità di partecipazione è erogata esclusivamente per i giorni di effettiva prestazione lavorativa. In caso di assenza giustificata è possibile, a discrezionalità delle parti, recuperare entro il mese successivo le ore/giornate di assenza e la corrispondente indennità; qualora non venissero recuperate sono perse. In caso, invece, di assenza ingiustificata le ore/giornate non lavorate non potranno essere recuperate e, conseguentemente, indennizzate. L’Ente dovrà adottare un sistema puntuale di rilevazione mensile delle presenze del personale impiegato nei cantieri di lavoro, cartaceo (Mod. 13) o elettronico.

La documentazione dovrà essere conservata agli atti dell’Ente stesso e messa a disposizione in sede di controllo da parte degli Uffici regionali competenti.

Qualora per esigenze dell’Ente la distribuzione delle ore lavorative nella settimana non potesse essere uniforme, è consentita in via eccezionale, la compensazione settimanale entro il totale delle ore previste.

Il cantierista ha diritto all’indennità giornaliera per i giorni di infortunio, nonché in caso di ricovero ospedaliero e di relativa degenza post-ospedaliera prescritta dalla struttura sanitaria, esclusivamente nel periodo di durata del cantiere e non oltre il termine del progetto.

In caso di infortunio l'indennità è corrisposta secondo le seguenti modalità:

- Per il 1° giorno di infortunio e per i successivi 3 giorni non coperti dall'I.N.A.I.L., viene corrisposta l'indennità giornaliera ma il contributo regionale non può superare il 50% della cifra complessiva;
- Dal 4° giorno successivo all'infortunio l'I.N.A.I.L. corrisponde il 60% dell'indennità giornaliera. L'Ente integra il restante 40% non corrisposto dall'I.N.A.I.L.; rispetto alla quota di integrazione a carico dell'Ente il contributo regionale non può superare la metà di quel 40% ed è concesso per i soli giorni di effettiva apertura del cantiere.

Pur non configurandosi come un rapporto di lavoro dipendente, la partecipazione al Cantiere di lavoro presuppone che, tra il cantierista e l'Ente attuatore, debba instaurarsi un rapporto di reciproca correttezza, fiducia e collaborazione. Il cantierista è pertanto tenuto all'osservanza dell'orario di lavoro e a svolgere le attività con diligenza così come al rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alle attività amministrative. Eventuali comportamenti del cantierista che dovessero implicare responsabilità disciplinare sono sanzionati, nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza accertata, secondo la seguente modulazione:

- rimprovero scritto,
- sospensione dal Cantiere fino ad un massimo di 10 giorni,
- decadenza dal Cantiere in caso di recidiva.

3. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per “operazione” si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente dispositivo riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

4. INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI

L'azione oggetto del presente dispositivo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (*Do No Significant Harm, DNSH*).

5. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del fondo, gli interventi di cui al presente obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

6. DESTINATARI / PARTECIPANTI

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Cantieri di Lavoro per persone disoccupate over 58	Persone disoccupate over 58 senza requisiti pensionistici	EECO02+4- Numero di partecipanti non occupati in ingresso (persone prese in carico nell'ambito della misura).

Sono destinatari degli interventi le persone in cerca di occupazione in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto i 58 anni di età e non aver maturato i requisiti pensionistici;
- essere residenti in via continuativa sul territorio della Regione Piemonte nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- essere disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015¹;
- non essere percettori di ammortizzatori sociali²;
- non essere inseriti in altre misure di politica attiva finanziate dalla Regione Piemonte compresi altri cantieri di lavoro;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti **al momento della presa in carico** che corrisponde al momento dell'effettiva presa di servizio della persona a seguito dell'esito positivo della fase di selezione ed essere mantenuti per tutta la durata del Cantiere.

I destinatari sopra elencati non possono sommare l'indennità percepita per la partecipazione al cantiere con sussidi al reddito regionali ricevuti nell'ambito di altre politiche del lavoro, nonché qualsivoglia indennità a tutela dello stato di disoccupazione (indennità di disoccupazione NASpl, se dipendente, o indennità DIS-COLL, se collaboratore autonomo o assimilato). I percettori di inclusione sociale e lavorativa (di cui al decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito in legge 3 luglio 2023, n. 85) possono essere inseriti nel Cantiere: le due indennità sono compatibili. Va tuttavia segnalata all'INPS o al Patronato/CAF dove è stata inoltrata istanza la presenza di un nuovo contestuale reddito da Cantiere per le eventuali necessarie rimodulazioni dell'entità percepita e delle variazioni ai fini ISEE. Si fa rinvio, per gli opportuni approfondimenti, alle indicazioni di legge sopra citate.

In particolare, in considerazione delle novità legislative introdotte dal DL 48/2023 convertito in L. 85/2023 relative alle misure di inclusione sociale e lavorativa, si rinvia la disamina ai Centri per l'Impiego

¹ Sono considerate disoccupate e, pertanto, possono partecipare ai Cantieri, anche le persone che svolgano un'attività lavorativa di scarsa intensità (Nota del MLPS n. 5824 del 5/07/2022) da cui ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

² Si intendono le misure adottate a tutela del reddito di chi ha perso il posto di lavoro (indennità di disoccupazione NASpl, se dipendente, o all'indennità DIS COLL, se collaboratore autonomo o assimilato).

per un più dettagliato esame e verifica dei requisiti necessari alla partecipazione ai Cantieri di Lavoro da parte dei destinatari.

Lo stesso destinatario non può essere inserito in più di un progetto finanziato a valere su questo bando o contemporaneamente in altre iniziative di politica attiva del lavoro finanziate con il FSE +, FRD o con altre risorse pubbliche (regionali e/o nazionali). Qualora la persona fosse già inserita in uno dei percorsi finanziati con le risorse suddette, tale percorso dovrà essere concluso prima dell'avvio del Cantiere.

In caso di percezione di assegno di assistenza invalidi civili parziali si raccomanda, al fine di non incorrere in decurtazioni, di verificare la propria posizione con l'INPS.

Qualora i candidati ammessi al cantiere dovessero raggiungere i requisiti pensionistici durante la partecipazione allo stesso, dovranno comunicare la data di decorrenza della messa in quiescenza al proprio Ente e da quella data dovrà cessare l'attività presso il Cantiere: gli Enti potranno quindi sostituire il cantierista con altro candidato idoneo in graduatoria per le restanti giornate del cantiere in capo al sostituito.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. n. 32 del 24 novembre 2023, possono essere beneficiari degli interventi i comuni, le comunità montane, loro forme associative, organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 26, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1, lett. e) dell'Allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice Appalti) e s.m.i.

I soggetti beneficiari devono avere sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte ed essere iscritti presso l'anagrafe regionale consultabile al link seguente:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>

I beneficiari possono presentare le candidature in forma singola o associata e agiscono in regime concessorio (ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.) con la Regione stessa configurandosi come “soggetti attuatori”.

Qualora la partecipazione al bando sia effettuata in forma associata, all'atto della presentazione della domanda il soggetto attuatore è tenuto a presentare la dichiarazione di intenti a costituirsi in partenariato utilizzando l'apposito modello 5. In caso di approvazione e finanziamento del progetto, unitamente alla dichiarazione di avvio cantiere, dovrà essere presentata la copia conforme dell'atto di costituzione del partenariato.

7.1 Titolarità effettiva

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui **titolari effettivi** dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015³, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche ivi descritte⁴ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati sia ai soggetti pubblici⁵.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore” – in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento – è tenuto pertanto, **pena il rigetto dell'istanza**, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/a/i/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse⁶ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

Nella pratica, I dati del legale rappresentante devono essere conferiti e validati sull'applicativo “Gestione dati operatore”. Di seguito le fasi (che potrebbero richiedere alcuni giorni) per accedere alla procedura che consentirà la validazione dei dati del Legale rappresentante e del Titolare effettivo del beneficiario e:

³ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

a) In caso di società:

- la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- il costituente;
- il o i «trustee»;
- il guardiano, se esiste;
- i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

⁵ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”).

⁶ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa – in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

- 1) verificare se si è in possesso del codice anagrafico regionale accedendo al link:
<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/anagrafe.html>
- 2) in caso non si fosse in possesso di codice anagrafico, occorre richiederlo il codice anagrafico attraverso il servizio <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>
- 3) dopo aver ricevuto il suddetto codice anagrafico è necessario richiedere l'abilitazione al ruolo di "Operatore FP-LAVORO" utilizzando il servizio <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>
- 4) una volta ottenuto il certificato digitale, i dati del legale rappresentante e del titolare effettivo del soggetto devono essere inseriti e/o convalidati nell'apposita sezione dedicata sull'applicativo "Gestione dati operatore" di Servizioonline <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>
Dopo aver espletato questi passaggi è possibile presentare istanza di finanziamento sulla procedura Flaidom.

8. AMBITI DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

8.1. Ambiti di intervento

Sono finanziabili a valere sul presente Bando, i Cantieri di lavoro per lo svolgimento di opere e servizi nei seguenti ambiti⁷:

- A) ambiente (es: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di agricoltura sociale, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici; valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria ecc.);
- B) beni culturali e artistici (es: attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale, ecc...);
- C) turismo (es: attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali, attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti del territorio organizzate da comuni o da altri enti locali, ecc...);
- D) servizi di utilità pubblica o sociale (es: accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili ecc.).

8.2 Elementi generali per l'attuazione del cantiere e spese ammissibili

Sono ammissibili al progetto i costi a copertura dell'indennità giornaliera pari a massimo **41,20 euro/giornata** per un impegno giornaliero pari a 7 ore. L'importo è rivalutato in base all'andamento dell'inflazione rilevato da ISTAT⁸ ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 32 del 24 novembre 2023.

I singoli progetti del cantiere di lavoro devono essere riferiti ad una sola durata oraria settimanale. Le tipologie di progetto ammesse, in relazione alla durata e all'indennità giornaliera da corrispondere ai partecipanti al cantiere lavoro, sono le seguenti:

⁷L'elenco tra parentesi ha carattere esemplificativo e non esaustivo

⁸Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (FOI)

- cantiere lavoro avente durata da 2 a 6 mesi e da 40 a 130 giornate lavorative per 35 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a Euro 41,20;
- cantiere lavoro avente durata da 2 a 12 mesi e da 40 a 260 giornate lavorative per 30 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a Euro 35,31;
- cantiere lavoro avente durata da 2 a 12 mesi e da 40 a 260 giornate lavorative per 25 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a Euro 29,42;
- cantiere lavoro avente durata da 2 a 12 mesi e da 40 a 260 giornate lavorative per 20 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a Euro 23,54.

L'esposizione dei costi a copertura dell'indennità giornaliera avverrà **a costi reali** sulla base di quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte ad uso del personale delle amministrazioni che gestiscono il fondo sociale europeo e dei beneficiari (All. "B" alla DD. n. 319 del 29/06/2023 e s.m.i.).

Il preventivo dell'indennità giornaliera viene definito in fase di presentazione del Progetto sulla base dello schema riportato nel Modello n. 2. "Scheda progetto" ed è calcolato sulla base dei parametri sopra indicati.

Il contributo regionale concorre alla copertura della spesa per l'indennità giornaliera e relativi oneri previdenziali sostenuti dagli Enti beneficiari nella misura del 100% dell'importo erogato ai cantieristi.

Sono a carico degli Enti beneficiari:

- le spese relative alla copertura INAIL, ed Assicurazione RC per tutte le persone inserite, come previsto dal comma 12 art. 47 della legge 32/2023;
- le spese per la sicurezza (interventi formativi, eventuale adeguamento del piano per la sicurezza e materiale compresi i DPI);
- le spese per l'erogazione di servizi integrativi a sostegno del reddito dei partecipanti, se previsti dal progetto di cantiere (es. ticket pasto, rimborso per trasporti, ...).
- le spese sostenute per servizi formativi finalizzati al rinforzo dell'occupabilità, se previsti dal progetto di cantiere.

Il riconoscimento del contributo di competenza della Regione Piemonte al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 70% del contributo regionale a seguito della comunicazione dell'avvio del Cantiere di lavoro;
- Saldo a conclusione del Cantiere di lavoro a fronte della presentazione del rendiconto e previa effettuazione dei controlli previsti.

I progetti di cantiere hanno durata non inferiore a sei mesi e non superiore a dodici mesi, terminati i quali il cantierista non può essere reinserito in altro Cantiere per i successivi 12 mesi tranne nei casi previsti all'art 47 comma 9 della L.R. 32/2023 che recita *"I soggetti sono utilizzati nel cantiere a distanza di almeno dodici mesi tra la fine di un cantiere e l'inizio dell'altro, fatta eccezione per coloro che raggiungono*

i requisiti pensionistici di anzianità, vecchiaia o assegno sociale nell'arco di trentasei mesi successivi alla fine del cantiere, nonché per i soggetti utilizzati in progetti di cantiere presentati da enti promotori e utilizzatori compresi in territorio montano".

Nel caso il cantierista interrompa la propria attività di cantiere nei primi 2 mesi dall'avvio, considerata la durata minima espressa all'art 47 c.7 LR. 32/2023 è consentito un nuovo inserimento nei confronti della stessa persona senza l'interruzione di utilizzo dei 12 mesi di cui all'art 47 c.9 della LR 32/2023.

Prima dell'avvio delle attività il cantierista dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a visita medica, anche nel caso in cui le mansioni non siano soggette a sorveglianza sanitaria.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTIZIONE RISORSE

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad **€ 6.000.000,00** a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione. Sono attribuite al presente Atto fondi statali derivanti dalla dotazione del capitolo di spesa 147689 "PSC – EX POR FSE 2014/2020 - POC – contributi per la realizzazione delle azioni previste da POR 2014/2020 (D.CIPE 41/2020) – per l'annualità 2025.

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+	Altre fonti
3.h.7.95	-	Bilancio regionale (€ 2.730.000,00) Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (€ 6.000.000,00)

Le risorse sono ripartite percentualmente tra gli Ambiti Territoriali della regione (quadranti) così come definiti dalla L.R. n. 23/2015 secondo la rilevanza della disoccupazione definita dai dati Istat sulle forze lavoro alla data 31.12.2024 come di seguito riportato.

Popolazione disoccupata al 31/12/2024 per quadrante ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 150/2015

Ambito territoriale	Province	stock amministrativi nelle politiche attive del lavoro 15-67 anni	INC.% media (per riparto risorse per Quadrante)	CONTRIBUTO REGIONALE PER QUADRANTE
Ambito 1 Quadrante SUD-EST	Alessandria - Asti	50.490	14,08	844.800,00 €
Ambito 2 Quadrante NORD-EST	Biella - Novara VCO - Vercelli	67.913	18,94	1.136.400,00 €
Ambito 3 Quadrante SUD-OVEST	Cuneo	44.497	12,42	745.200,00 €
Ambito 4 Quadrante Metropolitano	CM di Torino	195.648	54,56	3.273.600,00 €
Totale		358.548	100	6.000.000,00 €

Fonte dati: elaborazione di Agenzia Piemonte Lavoro su dati SILP

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro potrà ridefinire i suddetti riparti per ambiti con proprio provvedimento, anche contestualmente all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse ed alla previsione di impiego degli importi residui.

Il finanziamento regionale per ogni singolo Ente beneficiario non può assorbire più del 50% del finanziamento complessivo dell'intero ambito territoriale. Tale limite, può essere superato solo qualora risultassero risorse residue dopo la presentazione di tutte le domande.

A tal fine si precisa che la Regione Piemonte si riserva, qualora dopo l'approvazione delle graduatorie della Misura D risultino disponibili risorse non utilizzate, di redistribuirle adottando, secondo criteri di maggiore efficacia:

- destinazione dei residui disponibili ad altri ambiti territoriali presso i quali si registra una maggiore richiesta di risorse rispetto alla disponibilità.
- i progetti non finanziati verranno comunque posti in ordine, in funzione del punteggio più alto ottenuto durante la valutazione.

10. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

La spesa dichiarata in una domanda di pagamento di cui al presente bando non può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi o da altri strumenti dell'Unione Europea.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente bando non rientrano nel campo degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in quanto compatibili con il mercato interno ai sensi del punto 2) dell'art. 107 di cui al Trattato in questione.

12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

12.1 Sportello per la presentazione della domanda

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata

dalle ore 9,00 di lunedì 14 aprile 2025 alle ore 16 di venerdì 18 aprile 2025

Al fine della presentazione della domanda di candidatura è necessaria la registrazione presso l'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande) l'attribuzione del **codice anagrafico regionale** seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto del soggetto capofila è subordinata al possesso di un **certificato digitale in corso di validità**. Eventuali richieste di abilitazione possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su Internet all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

N.B. Si consiglia di attivarsi fin da subito con la richiesta delle credenziali al fine di esserne in possesso in tempo utile per la presentazione dell'istanza.

Durante il caricamento della domanda dovranno essere allegati in procedura, pena l'esclusione:

- la Scheda progetto, (mod 2) il cui modello è scaricabile dall'apposita sezione del sito regionale sotto riportata, debitamente compilato in formato elettronico
- per i **raggruppamenti non ancora costituiti**, la Dichiarazione di intenti (mod. 5) per la costituzione del raggruppamento, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente l'indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa *oppure* per i **raggruppamenti già costituiti**, copia conforme dell'Accordo di Partenariato e documento contenente la descrizione dei ruoli di ciascun componente e delle attività assegnate;
- Atto deliberativo dell'Ente beneficiario di approvazione del progetto e assunzione eventuali oneri di relativa competenza.

Si possono presentare più Progetti di Cantiere sia nella medesima Misura (purché in ambiti differenti) sia in altre Misure. **Per ogni Progetto presentato deve essere inviata una singola Domanda e tutta la documentazione relativa.**

La Scheda progetto, insieme con il Bando e tutti gli allegati, possono essere scaricati dall'apposita sezione del sito regionale, al seguente link:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/cantieri-lavoro-persone-disoccupate-over-58-2025>

Nella pagina di accesso alla procedura informatizzata preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione.

La Domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, va consolidata (documento PDF definitivo), scaricata in locale e firmata digitalmente (**CADES**); quindi caricata nuovamente a sistema e inviata all'Amministrazione, utilizzando la procedura informatizzata, entro le ore 16.00 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello.

Gli allegati richiesti dalla procedura (ad esempio la Scheda progetto) **non** devono essere firmati digitalmente.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all’invio della Domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione dell’istanza.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente avviso.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della Domanda, alla sezione “Dati Domanda” quadro “Riferimenti”, nei campi relativi a “Primo riferimento” ed eventualmente “Secondo riferimento” devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell’attuazione della misura, mentre nel campo “E-mail” dovrà essere indicato l’indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

La Domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- Modulo di Domanda compilato e firmato digitalmente con l’impegno a garantire l’autenticità delle informazioni in esso contenute;
- La Scheda progetto (modello n. 2);
- la Dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato - modello n. 5 (nel caso non siano ancora formalmente costituiti) *oppure* la copia conforme dell’Accordo di partenariato sottoscritto dalle Parti (nel caso di partenariati già costituiti)
- Atto deliberativo dell’Ente beneficiario di approvazione del progetto e assunzione eventuali oneri di relativa competenza.

L’ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti;
- l’inoltro della Domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la Domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione con firma digitale).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti;
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della Domanda prodotto dalla procedura;
- scheda progetto compilata su modello diverso da quello approvato con il presente Bando;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

13. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

13.1. Tipologia di procedimento per la selezione

L'individuazione dei Progetti “Cantiere di lavoro – Misura D DISOC58” avviene tramite procedura aperta di selezione definita “chiamata dei progetti”. La selezione delle proposte progettuali è effettuata nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 e sulla base del Si.Ge.Co. 2021-2017 approvato con D.D. n. 319 del 29/06/2023).

13.2. Valutazione e selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni si realizza ai sensi della citata normativa, in due differenti e successivi momenti:

- a) “verifica di ammissibilità” finalizzata ad accertare la conformità dell’istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione;
- b) “valutazione di merito” finalizzata alla selezione dei progetti migliori secondo i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

Classi	Punteggio 100 max
A) Soggetto beneficiario/attuatore	30
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	10
D) Sostenibilità	20
	100

Non viene applicata la classe di valutazione “E) Offerta economica” in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti.

E' valutata positivamente la presenza nella proposta progettuale di:

- servizi aggiuntivi (es. buoni pasto, rimborso per spese di trasporto, indennità per la frequenza della formazione extra orario di cantiere);

Per i dettagli relativi ai Criteri di valutazione e all'articolazione dei punteggi, si rinvia al paragrafo “Manuale di Valutazione”.

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. L'atto di nomina del Nucleo di Valutazione include le relative modalità organizzative.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di Valutazione (N.d.V.) attribuirà ai singoli Criteri un punteggio secondo le modalità descritte nel Manuale di Valutazione di cui al paragrafo 23.

Sarà applicata una decurtazione di 10 punti, sul punteggio totale conseguito, ai progetti degli Enti che siano risultati aggiudicatari del contributo nell'ambito dei Bandi *Cantieri per disoccupati* approvato con D.D. n. 567 del 04/10/2021 e *Cantieri per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale* approvato con D.D. n. 566 del 4/10/2021, qualora risulti che i precedenti Cantieri non siano stati regolarmente conclusi e non sia stato trasmesso il modello di rendicontazione.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il Nucleo di Valutazione (N.d.V.) ha la facoltà di convocare il referente della progettazione qualora, al fine di procedere nel processo di valutazione, si rendesse necessario avere chiarimenti relativi al progetto esaminato.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione del soggetto proponente, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro provvede, con Determinazione, all'approvazione dell'elenco dei Progetti “Cantieri di lavoro – Misura D / Disoc58” ammessi al finanziamento e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale da considerarsi a tutti gli effetti come notifica del provvedimento. L'elenco sarà articolato per ambito territoriale di cui al paragrafo 9.

13.3 MANUALE DI VALUTAZIONE

Definizioni

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione:** oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

Modalità di attribuzione dei punteggi

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

Classe	Punteggio max classe
A) Soggetto proponente/attuatore	30
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	10
D) Sostenibilità	20
Totale	100

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio	Punteggio max classe
A) Soggetto proponente/attuatore	A1 Esperienza pregressa	A1.1 Numero Cantieri di lavoro e Progetti del Piano Invecchiamento Attivo finanziati con risorse regionali avviati negli ultimi 4 anni in forma singola o in partenariato	15	30
		A1.2 Numero Cantieri di lavoro <u>auto-finanziati</u> avviati negli ultimi 4 anni in forma singola o in partenariato	10	
	A2 Partenariato	A 2.1 Partecipazione al bando in partenariato	5	
B) Caratteristiche della proposta progettuale	B 1 Congruenza	B1.1 Presenza di attività formative, coerenti con l'attività del cantiere, finalizzate all'incremento della professionalità dei partecipanti	15	40
		B1.2 Collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali	10	
		B1.3 Presenza di servizi aggiuntivi a integrazione del sostegno economico ai partecipanti (es. buoni pasto, ticket per trasporto)	15	
C) Priorità	C 1 Priorità della Programmazione	C 1.1. Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente	5	10
		C 1.2. Adozione di comportamenti, strumenti,	5	

		modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e non discriminazione		
D) Sostenibilità	D 1. Organizzazioni e	D 1.1. Capacità organizzativa nella realizzazione del progetto	20	20
TOTALE				100

-

Classe A) “Soggetto proponente/attuatore”

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto:

- A1 Esperienza pregressa dell’Ente proponente (singolo o associato);

Criterio A 1.1

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
A1 Esperienza pregressa	A1.1 Numero Cantieri di lavoro e Progetti del Piano Invecchiamento Attivo finanziati con risorse regionali avviati negli ultimi 4 anni in forma singola o in partenariato	15

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono 15 punti all’Ente proponente che ha realizzato 4 o più cantieri o progetti P.I.A. finanziati negli ultimi 4 anni.

Si attribuiscono 12,25 punti all’Ente proponente che ha realizzato 3 cantieri o progetti P.I.A. finanziati negli ultimi 4 anni.

Si attribuiscono 9,50 punti all’Ente proponente che ha realizzato 2 cantieri o progetti P.I.A. finanziati negli ultimi 4 anni.

Si attribuiscono 6,75 punti all’Ente proponente che ha realizzato 1 cantiere o progetto P.I.A. finanziato negli ultimi 4 anni.

Si attribuisce il punteggio mediano all’Ente proponente che presenta domanda di finanziamento per la prima volta (nuovo soggetto).

Criterio A 1.2

Oggetto	Criterio	Punteggio
---------	----------	-----------

		max criterio
A1 Esperienza pregressa	A1.2 Numero Cantieri di lavoro <u>auto-finanziati</u> avviati negli ultimi 4 anni in forma singola o in partenariato	10

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono 10 punti all’Ente proponente che ha realizzato 4 o più cantieri auto-finanziati negli ultimi 4 anni.

Si attribuiscono 7,25 punti all’Ente proponente che ha realizzato 3 cantieri auto-finanziati negli ultimi 4 anni.

Si attribuiscono 4,50 punti all’Ente proponente che ha realizzato 2 cantieri auto-finanziati negli ultimi 4 anni.

Si attribuiscono 1,75 punti all’Ente proponente che ha realizzato 1 cantiere auto-finanziato negli ultimi 4 anni.

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto:

A.2 La partecipazione al bando in partenariato;

Criterio A 2.1

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
A2 Partenariato	A 2.1 Partecipazione al bando in partenariato	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono **5 punti** ai progetti presentati in partenariato.

Si attribuiscono **0 punti** ai progetti presentati da singoli Enti.

Classe B) “Caratteristiche della proposta progettuale”

-

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto:

B1 Congruenza (Coerenza del processo di realizzazione del progetto descritto rispetto agli obiettivi del bando);

-

Criterio B 1.1

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
---------	----------	------------------------------

B1 Congruenza	B1.1 Presenza di attività formative, coerenti con l’attività del cantiere, finalizzate all’incremento della professionalità dei partecipanti	15
---------------	--	----

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio di coerenza delle attività formative previste dal progetto è espresso sia con riferimento alle attività del cantiere sia alle potenziali opportunità occupazionali che le attività formative possono favorire.

All’item di valutazione è attribuito un punteggio compreso tra 0 e 15, secondo la scala di giudizio sotto riportata:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	6 punti	10 punti	15 punti
Non sono previste attività formative per il rinforzo dell’occupabilità o, se previste, il progetto ne fornisce una descrizione sommaria in termini di obiettivi, contenuti, durata	Le attività formative per il rinforzo dell’occupabilità sono parzialmente coerenti con l’attività del cantiere e descritte sinteticamente in termini di obiettivi, contenuti, durata. Non è presente alcun riferimento alle opportunità di inserimento occupazionale del lavoratore che la formazione potrebbe favorire	Le attività formative per il rinforzo dell’occupabilità sono abbastanza coerenti con l’attività del cantiere e sono descritte con un buon livello di dettaglio in relazione agli obiettivi, ai contenuti, alla durata. È presente qualche riferimento alle opportunità di inserimento occupazionale del lavoratore che la formazione potrebbe favorire	Le attività formative per il rinforzo dell’occupabilità sono perfettamente coerenti con l’attività del cantiere e sono descritte con un ottimo livello di dettaglio in relazione agli obiettivi, ai contenuti, alla durata. È presente una descrizione chiara ed esaustiva delle opportunità di inserimento occupazionale del lavoratore che la formazione potrebbe favorire

Critero B 1.2

Oggetto	Criterio	Punteggi o max criterio
---------	----------	-------------------------------

B1 Congruenza	B1.2 Collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali	10
---------------	--	----

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio è formulato in relazione alla descrizione delle modalità di collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali per l’attivazione delle figure specialistiche di supervisione e supporto al progetto/cantiere (profili, obiettivi, ecc..).

All’*item* di valutazione è attribuito un punteggio compreso tra **0 e 10**, secondo la scala di giudizio sotto riportata:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	6 punti	8 punti	10 punti
Non è previsto alcun raccordo e collaborazione con i Servizi Socio-Assistenziali	Il progetto fornisce una descrizione generica delle modalità di collaborazione con i Servizi per l’individuazione dei partecipanti	Il progetto fornisce una buona descrizione delle modalità di collaborazione con i Servizi per l’individuazione dei partecipanti	Il progetto fornisce un’ottima descrizione delle modalità di collaborazione con i Servizi per l’individuazione dei partecipanti e per l’integrazione della misura Cantiere con altre misure finalizzate all’inclusione attiva

Critero B 1.3

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
B1 Congruenza	B1.3 Presenza di servizi aggiuntivi a integrazione del sostegno economico ai partecipanti (es. buoni pasto, ticket per trasporto)	15

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio è formulato tenendo conto della varietà e dell’entità dei servizi integrativi del sostegno al reddito previsti dal progetto.

All’*item* di valutazione è attribuito un punteggio compreso tra **0 e 15**, secondo la scala di giudizio sotto riportata:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	6 punti	10 punti	15 punti
Non sono previsti servizi ad integrazione del sostegno al reddito	È prevista l'erogazione di 1 servizio (es. ticket pasto)	È prevista l'erogazione di 2 servizi (es. ticket pasto e il rimborso delle spese di trasporto)	È prevista l'erogazione di 3 o più servizi (es. ticket pasto, il rimborso delle spese di trasporto e di altre forme di integrazione economica dell'indennità di partecipazione)

Classe C) "Priorità"

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto:

- C1 Priorità della programmazione;

C 1 Priorità della Programmazione

Criterio C 1.1

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
C1 Priorità della Programmazione	C 1.1. Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio è espresso su una scala da **0 a 5** punti come sotto riportato:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	1 punto	2 punti	5 punti
La descrizione è sommaria e/o non	La descrizione non affronta	La descrizione affronta tutti gli	La descrizione affronta tutti gli

affronta tutti gli aspetti previsti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative)	compiutamente tutti gli aspetti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative)	aspetti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative) ma non tutti con lo stesso livello di dettaglio e approfondimento	aspetti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative) in modo esaustivo e coerente
--	--	--	---

Criterio C 1.2

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
C1 Priorità della Programmazione	C 1.2. Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e non discriminazione	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio è espresso su una scala da **0 a 5** punti come sotto riportato:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	1 punto	2 punti	5 punti
La descrizione è sommaria e/o non affronta tutti gli aspetti previsti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative)	La descrizione non affronta compiutamente tutti gli aspetti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative)	La descrizione affronta tutti gli aspetti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative) ma non tutti con lo stesso livello di dettaglio e di approfondimento	La descrizione affronta tutti gli aspetti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative) in modo esaustivo e coerente

Classe D) “Sostenibilità”

D 1 Organizzazione

Criterio D 1.1

Oggetto	Criterio	Punteggi
---------	----------	----------

		o max criterio
D 1. Organizzazione	D 1.1. Capacità organizzativa nella realizzazione del progetto	20

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio è espresso in relazione alla descrizione che nel progetto viene fatta dei seguenti processi:

- Identificazione e attribuzione dei compiti;
- Tutoraggio interno;
- Coordinamento e comunicazione interna;
- Pianificazione delle attività;
- Modalità di interfaccia con la committenza.

Il punteggio è attribuito su una scala da **0 a 20** punti come sotto riportato:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	8 punti	14 punti	20 punti
La descrizione delle modalità organizzative il proponente intende adottare è sommaria.	La descrizione non affronta compiutamente tutti gli aspetti organizzativi del progetto/cantiere.	La descrizione affronta tutti gli aspetti organizzativi del progetto/cantiere ma non tutti con lo stesso livello di dettaglio e di approfondimento	La descrizione affronta tutti gli aspetti organizzativi del progetto/cantiere in modo esaustivo e coerente

14. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

14.1. Stipula dell'Atto di adesione

I rapporti tra la Regione e i beneficiari sono regolati mediante **l'Atto di adesione** relativo alla domanda di finanziamento (Modello 15).

L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Ente proponente, in caso di partecipazione singola, o dall'Ente proponente capofila in caso di partenariato.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento, al momento della firma dell'Atto di Adesione il partenariato deve essere formalmente costituito.

L'Atto di adesione deve essere trasmesso con PEC, **contestualmente alla dichiarazione di avvio delle attività progettuali** (modello 3) agli uffici regionali al seguente indirizzo pena la mancata liquidazione dell'acconto:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

specificando nel campo Oggetto: *Avvio Cantiere di lavoro – Misura D / Disoc58 – Esercizio 2025-2026 - n. pratica, denominazione progetto* (il numero pratica verrà notificato con la determina di approvazione/finanziamento della graduatoria).

All'Ente beneficiario (singolo o capofila di partenariato) è affidata la responsabilità della corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria. Nel caso di progetti presentati da più Enti in partenariato, la Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

14.2. Individuazione dei destinatari

I destinatari di cui al paragrafo 6 sono individuati attraverso selezione pubblica mediante avviso operata dall'Ente beneficiario titolare del progetto approvato e ammesso a finanziamento. È consentita la chiamata nominativa dei soggetti in carico ai servizi socio-sanitari territoriali qualora l'avviso pubblico andasse deserto o non venissero coperti tutti i posti disponibili.

Gli Enti beneficiari, verificati i requisiti di accesso all'intervento previsti dal paragrafo 6 e fatti salvi i criteri sotto elencati (età anagrafica e anzianità contributiva) possono individuare criteri di priorità e ulteriori requisiti specifici per la mansione cui è destinato il cantierista, purché nel rispetto del divieto di discriminazione di cui all'art. 2 della legge regionale n. 5 del 23 marzo 2016 ("Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale"). In particolare, non potranno introdurre criteri di distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basate su una o più delle condizioni descritte al c. 1, lettera a) del citato articolo, fatte salve le azioni positive finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono la parità di trattamento di cui agli articoli 3 e 11 della legge. I candidati possono essere inseriti nel cantiere a condizione che siano trascorsi 12 mesi dalla conclusione dell'eventuale partecipazione a un precedente cantiere. Tuttavia, potranno essere inseriti senza alcun vincolo temporale i cantieristi che raggiungano i requisiti pensionistici, vecchiaia o assegno sociale nell'arco di 36 mesi successivi alla fine del cantiere o siano impiegati in progetti di cantiere presentati da enti promotori e utilizzatori compresi in territorio montano (L.R. 32/2023, articolo 47 comma 9).

A seguito dell'avviso pubblico, gli Enti valutano le domande ricevute e stilano una graduatoria dei candidati in possesso dei requisiti, di cui al precedente paragrafo 6, sulla base dei seguenti criteri:

-età anagrafica;

-anzianità contributiva previdenziale certificata (estratto conto certificativo ECOCERTINPS);

Il punteggio da attribuire ai candidati ai fini della graduatoria è ottenuto dalla combinazione dei due criteri attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\text{punteggio} = \text{età anagrafica} + (\text{n}^\circ \text{ settimane di contribuzione}/50)$$

esempio:

Nel caso di una persona di età anagrafica pari a 59 anni (si conteggiano gli anni compiuti alla data della domanda) ed un'anzianità di contribuzione pari a 1.950 settimane, il punteggio sarà pari a:

$$59 + (1.950/50) = 98$$

NB. Per il calcolo del punteggio secondo le modalità sopra esposte, il candidato è tenuto a produrre l'estratto conto certificativo pena la non ammissibilità alla selezione.

A parità di punteggio è data priorità al soggetto più anziano di età e in subordine al soggetto con la maggiore anzianità di disoccupazione. Gli Enti attuatori possono avvalersi della collaborazione del Centro per l'impiego competente per la verifica dell'anzianità di disoccupazione. A seguito della pubblicazione della graduatoria ed individuati i candidati idonei, gli Enti attuatori provvedono, prima dell'avvio delle attività, ad:

- informare i partecipanti al cantiere sulle modalità organizzative dello stesso;
- attivare la formazione specifica per la sicurezza sui posti di lavoro ai sensi della normativa vigente.

14.3. Avvio del Cantiere

Il Cantiere deve essere **avviato entro 90 giorni** dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della determina regionale di approvazione della graduatoria e finanziamento del progetto all'Ente beneficiario, esclusivamente dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione (Modello 15). È fatta salva la possibilità di deroga all'avvio, previa autorizzazione da parte del Settore Politiche del lavoro, per casi eccezionali debitamente motivati inviando il Modello 4.

Il Modello 3 “Dichiarazione avvio cantiere e richiesta anticipo” unitamente all’ “Atto di adesione” Modello 15 e al Modello 3bis devono essere trasmessi prima dell'avvio delle attività progettuali, con PEC all'indirizzo:

<politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it>

specificando nel campo Oggetto: *Avvio Cantiere di lavoro – Misura D / Disoc58– Esercizio 2025-2026 - n. pratica, denominazione progetto.*

Gli Enti beneficiari, all'avvio delle attività dei Cantieri approvati, dovranno trasmettere al Centro per l'Impiego territorialmente competente i dati relativi alle/ai lavoratrici/lavoratori utilizzate/i. Il Centro per l'Impiego provvede ad inserire tali dati nel Sistema SILP Sezione delle Comunicazioni, alla voce “Rapporto speciale” - “Cantiere lavoro”. La comunicazione sulla piattaforma GECO non è necessaria.

Gli Enti proponenti dovranno provvedere tempestivamente all'invio delle relative comunicazioni all'indirizzo: “**progettientipubblici@regione.piemonte.it**” inerenti a:

- elenco di eventuali sospensioni organizzative/tecniche,

- eventuali dimissioni/sostituzioni di partecipanti al cantiere utilizzando i modelli pubblicati sul sito della Regione Piemonte nella sezione dedicata

specificando nel campo Oggetto: *Cantiere di lavoro – Misura D / Disoc58” – Esercizio 2025-2026 - n. pratica, denominazione progetto e tipologia di comunicazione* (il numero pratica verrà notificato con la determina di approvazione/finanziamento della graduatoria).

Riepilogo documentazione da presentare all'avvio del Cantiere

- | |
|--|
| 1) Atto di Adesione compilato e firmato inviato con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it |
| 2) Modello 3 “Dichiarazione di avvio – richiesta di anticipo” inviato con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it |
| 3) Modello 3bis “Scheda Lavoratori” in formato .xls inviato con e-mail a progettientipubblici@regione.piemonte.it |

14.4. Variazioni in corso d’opera

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al progetto finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione del Settore Politiche del Lavoro inviando le richieste corredate dell’eventuale opportuna modulistica a:

[<progettientipubblici@regione.piemonte.it>](mailto:progettientipubblici@regione.piemonte.it)

specificando nel campo Oggetto: *Cantiere di lavoro – Misura D / Disoc58 – Esercizio 2025-2026 - n. pratica, denominazione progetto e tipologia di comunicazione.*

Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito, tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

È ammessa la sostituzione delle persone inserite nel Cantiere di lavoro, fino ad un mese dalla conclusione del progetto. In tal caso, tuttavia, si dovrà procedere alla sostituzione individuando all’interno dell’elenco già predisposto dal Cpl, il nuovo cantierista da inserire tra coloro che appartengono alla medesima tipologia di destinatario. Qualora l’elenco fosse esaurito, si ritiene ammissibile attingere da altre graduatorie di profili professionali analoghi trattate dallo stesso Cpl competente in altri progetti di Cantiere aperti compresi nel medesimo Bando. La sostituzione dei cantieristi deve essere preventivamente comunicata al Dirigente del Settore Politiche del lavoro della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, al quale viene trasmessa specifica comunicazione (Modello 8). Le variazioni richieste **non possono** determinare l’aumento del contributo concesso.

14.5. Cause di revoca

I contributi concessi a favore dei beneficiari saranno revocati, totalmente o parzialmente, per le seguenti cause:

- il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando;
- il soggetto beneficiario non rispetti gli impegni di cui al presente bando;

- si riscontrino, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa;
- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto dalla proposta progettuale.

14.6. Conclusione delle attività

Le attività finanziate dal presente Bando si concludono il **30 giugno 2028**.

14.7. Prosecuzione del cantiere in autofinanziamento

Al termine del cantiere finanziato con risorse regionali, il soggetto beneficiario può proseguire le attività del cantiere in autofinanziamento fino ad un massimo di 260 giornate complessive (gg cantiere finanziato + gg cantiere in autofinanziamento), previa richiesta di autorizzazione da presentarsi con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it. Il numero di cantieristi del cantiere autofinanziato può essere inferiore a quello del cantiere finanziato. Si precisa che, nel caso di partenariati, la richiesta di autorizzazione può essere presentata singolarmente da ciascun Comune che intende proseguire le attività in autofinanziamento. La richiesta di proroga in autofinanziamento dei termini sopra indicati, dovrà essere adeguatamente motivata. Il Settore Politiche del lavoro valuterà, sulla base delle argomentazioni presentate, se accogliere o respingere la richiesta.

14.8. Nuovo progetto di Cantiere in autofinanziamento

Nell'ambito dell'esercizio in corso e in osservanza di quanto previsto dal presente Bando, l'Ente può presentare istanza per la realizzazione di un nuovo progetto di Cantiere completamente autofinanziato. In questo caso, dovrà essere presentata istanza con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it corredata di:

- Atto deliberativo dell'Ente che approva e si assume tutti gli oneri del Progetto;
- Scheda di progetto (Modello 2)

Gli uffici, verificate le condizioni di ammissibilità indicate dal Bando, approveranno con apposito provvedimento.

14.9. Delega

Non è consentita la delega di attività.

15. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

15.1. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo al beneficiario avviene con le seguenti modalità:

- prima anticipazione del 70% della quota richiesta, a seguito della comunicazione di avvio del progetto conseguente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione (Modello 15);
- saldo del restante 30% o eventuale conguaglio a seguito di presentazione della domanda di rimborso finale.

Ai sensi delle vigenti Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte (DD. n. 319 del 29/06/2023) e dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 ss.mm.ii. *"L'Autorità di Gestione: (...) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'Autorità di Gestione di stabilire se l'importo è dovuto".*

I contributi erogati nell'ambito del presente bando, operando in regime di concessione di sovvenzione ex art.12 della legge n. 241/90, si ritengono **esclusi dal campo di applicazione dell'IVA** in quanto non sussiste il carattere sinallagmatico delle operazioni poste in essere.

15.2. Rendicontazione della spesa

La rendicontazione del progetto dovrà avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del Cantiere di lavoro. Eventuali motivate richieste di proroga di tale termine, devono essere sottoposte al Settore Politiche del lavoro per la loro autorizzazione inviando richiesta alla email: progettientipubblici@regione.piemonte.it. Non sono previste rendicontazioni intermedie.

Ai fini della rendicontazione, dovranno essere osservate le seguenti modalità:

A) inviare entro 5 giorni dalla conclusione del Cantiere il modello 11 "Dichiarazione termine Cantiere" via PEC su carta intestata dell'Ente beneficiario indirizzata a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it con l'indicazione delle date esatte di inizio e conclusione delle attività.

B) effettuare la rendicontazione utilizzando l'applicativo scaricabile al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pangea-progetti-appalti-nuova-gestione-amministrativa>

C) i soggetti beneficiari dopo aver inserito tutti i giustificativi in PANGEA devono stampare il documento originato dalla procedura denominato "Domanda di rimborso finale" e inviarla alla PEC controllifse@cert.regione.piemonte.it ai fini del controllo effettuato dai funzionari del settore *raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE*.

Successivamente al controllo, gli Uffici preposti emetteranno il verbale e lo notificheranno al beneficiario. Soltanto a verbale ricevuto, il beneficiario invierà la Nota di pagamento sulla base dell'importo riconosciuto specificato nel verbale di controllo.

D) compilare il Rapporto finale di attuazione del Cantiere (Modello 12) ed inviare a progettientipubblici@regione.piemonte.it scrivendo nell'oggetto: Rapporto finale Cantieri di Lavoro – Misura D / Disoc58 – n. proposta, denominazione progetto.

L'Ente beneficiario avrà cura di riportare nella Relazione finale, tutti gli elementi inerenti l'attuazione del progetto-cantiere. In particolare, si dovrà dare conto della realizzazione di quanto dichiarato nel progetto, soprattutto laddove le attività proposte hanno determinato l'attribuzione di specifici punteggi da parte del Nucleo di Valutazione. Qualora dalla Relazione finale, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emerga che il soggetto beneficiario del finanziamento:

- non ha realizzato azioni o finalità previste dal Bando/Avviso pubblico e definite dal medesimo Bando/Avviso pubblico essenziali per la realizzazione del progetto autorizzato;
- non ha realizzato le attività previste nel progetto e che hanno determinato uno specifico punteggio in fase di valutazione di merito della proposta progettuale;
- nonché in tutti gli altri casi prescritti dalla normativa di riferimento;

La Regione procede all'adozione di un provvedimento di revoca del contributo concesso e di recupero delle somme indebitamente percepite.

15.3. Obbligo di contabilità separata

In attuazione di quanto previsto dall'art. 74, comma 1 lett. a, i) del Reg. UE 2021/1060 e dal paragrafo 1.2.1.4 delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte ad uso del personale delle amministrazioni che gestiscono il fondo sociale europeo e dei beneficiari (All. "B" alla DD. n. 319 del 29/06/2023 e s.m.i.), è fatto obbligo ai beneficiari di finanziamenti della Regione Piemonte mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione; per monitorare l'esistenza di un sistema di contabilità separata sarà effettuata una specifica verifica.

16. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il beneficiario è altresì tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto sulla base della vigente normativa e a renderla disponibile in sede di controllo

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

17. MONITORAGGIO

17.1. Raccolta delle informazioni sui destinatari

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni

inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del PR FSE+ e presenti nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla presente Direttiva in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e dal PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

18.1. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente del settore Politiche del Lavoro.

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Bando sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

18.2. Termine di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. 26 aprile 2016, n. 15-3199 ed è pari a 90 giorni.

19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza. Il riferimento per gli adempimenti previsti sono le Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

20. TUTELA DELLA PRIVACY

20.1. Il trattamento dei dati personali

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1- 6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre; D.D. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di inserimento nel Cantiere di Lavoro in risposta al bando, sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Bando.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Bando l'Informativa sul trattamento dei dati personali (modello 14) rivolta ai soggetti interessati.

20.2. Soggetti interessati dal trattamento dei dati

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori titolari effettivi dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- il personale interno o esterno ai Soggetti di cui sopra, coinvolto nella realizzazione delle attività oggetto di contributo di cui al Bando.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

20.3. Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, secondo quanto previsto dalla DD n. 532 dell'30/09/2022 assumendo l'impegno a effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento. Tale nomina ha efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione, opportunamente sottoscritto, all'ufficio competente³⁸ e fino al termine dell'intervento. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite. La nomina di “Responsabile (esterno) del trattamento” avrà effetto per Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento”.

20.4. Informativa ai destinatari degli interventi

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione. L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle “Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, con successivo provvedimento.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente documento si rinvia a quanto previsto dalla D.D. n. 319 del 29/06/2023 di approvazione del Si.Ge.Go. FSE + 2021-2027.

In caso di variazioni normative e organizzative, la Regione Piemonte potrà apportare le necessarie modifiche e integrazioni al presente Bando.

21.1. Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

Le somme erogate in attuazione del presente bando costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'IVA (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le somme previste dal presente bando, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Analogamente i trasferimenti tra soggetto proponente capofila e soggetti attuatori del Partenariato pubblico-privato, sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

21.2. Riferimenti normativi e amministrativi

Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Riferimenti nazionali

- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (e ss.mm.ii.), così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- L. 10 dicembre 2014 n. 183 (e ss.mm.ii.) "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino

della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;

- D.lgs. 4 marzo 2015, n. 22 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successivi atti di specificazione in merito;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.l. 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”
- Delibera ANPAL n. 6 del 03 novembre 2016 di “Approvazione la metodologia del sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro”.
- D.M. 11 gennaio 2018 n. 4 inerente le linee di indirizzo triennali (2018-2020) delle politiche attive del lavoro, gli obiettivi annuali, i livelli essenziali delle prestazioni, il ruolo dei Centri per l'impiego.
- D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Legge 3 luglio 2023, n. 85 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”

Riferimenti regionali

- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”;
- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 (e ss.mm.ii.) “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- D.G.R. 19 marzo 2012 n. 66-3576 “L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. “Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro”;
- D.G.R. 11 giugno 2012 n. 30-4008, “L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell’elenco per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l’iscrizione e la permanenza nell’elenco”;
- D.G.R. 7 aprile 2014 n. 42-7397 (e ss.mm.ii.) “Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle “Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria”;
- D.G.R. 23 novembre 2015 n. 23-2427 “Proroga del regime di accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro di cui alla DGR 30-4008 del 11/6/2012”;
- D.G.R. 29 dicembre 2016, n. 52-4526 “Approvazione del procedimento di autorizzazione all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, non finanziati nelle direttive regionali”;
- D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 85-6277 “L.R. 34/2008 artt. 38-41. Approvazione della disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo), in attuazione dell'accordo del 25/05/2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Revoca della DGR 74-5911 del 3/6/2013”;
- D.D. 18 settembre 2017 n. 849, “Testo Unico per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure di sistema”.
- D.G.R. 18 maggio 2018 n. 1-6847 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- D.G.R. 28 settembre 2018 n. 1-7574 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;
- D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019.

- D.G.R. n. 41-1814 del 31 luglio 2020, che ha stabilito di organizzare il modello di governance per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente, per il periodo 2021-2027, attraverso l'attivazione di strumenti e forme organizzative idonee all'attività programmatrice, prevedendo, in particolare, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto, tra le altre, dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro designata quale Autorità di gestione del FSE +, con il compito di avviare e gestire in relazione a detto Fondo la consultazione del partenariato istituzionale, economico e sociale piemontese e di predisporre il Documento Strategico Unitario (DSU);
- D.G.R. n. 1-2118 del 19/10/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la “Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro anni 2020 – 2023” e dato continuità allo strumento del “Buono servizi lavoro”;
- D.D. n. 76 del 2020 “Chiamata di progetti per la realizzazione del Buono Servizi Lavoro per disoccupati” in attuazione della D.G.R. n. 1-2118 del 19.10.2020;
- D.D. n. 111 del 2020 “Chiamata di progetti per la realizzazione del Buono Servizi Lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio” in attuazione della D.G.R. n. 1-2118 del 2020;
- D.D. n. 219 del 07 maggio 2021 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021”;
- D.D. 675 del 29/11/2022 Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE + 2021- 2027 della Regione Piemonte.
- DGR n. 1-3488 del 9/07/2021 approvazione “ Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027”
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 3-4688 del 25/02/2022 “Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Adozione del Piano regionale per l'attuazione di GOL ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DM 5 novembre 2021” ;
- D.G.R. n.2-4852 dell'8 aprile 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”.
- D.G.R n. 16-5369 del 15/07/2022 “D.M. 5 novembre 2021. Approvazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell'Allegato alla D.G.R 3-4688 del 25/02/2022. Dotazione finanziaria complessiva euro 59.956.000.
- DGR n. 4-5458 del 3/08/2022 Presa d'atto della Decisione di Esecuzione 2022 (5299) del 18/07/2022 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il programma “PR Piemonte FSE + 2021-2027”.

- D.D. n. 427 del 4/08/2022 “D.M. 5 novembre 2021. Approvazione dell’Avviso pubblico per l’attuazione dei servizi al lavoro finanziati dal Programma GOL di cui alla D.G.R n. 16 – 5369 del 15 luglio 2022”.
- D.D. n. 532 del 30/09/2022 “Identificazione e nomina dei responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina – Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 8/03/2019.”
- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.D. n. 675 del 29/06/2023 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE + 2021- 2027 della Regione Piemonte”;
- DD. n. 319 del 29/06/2023 "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte ad uso del personale delle amministrazioni che gestiscono il fondo sociale europeo e dei beneficiari" All. "B"
- Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2023, n. 25-7694 L.R. 17/2019. Approvazione criteri e modalità per assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi connessi al Piano per l'Invecchiamento Attivo (D.C.R. n. 261-1401 del 24/1/2023).

22. ELENCO MODULISTICA

La modulistica di seguito soltanto elencata è reperibile in formato editabile sul sito della Regione Piemonte all’indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/cantieri-lavoro-persone-disoccupate-2022>

Modello 1: Facsimile di Domanda (da compilare esclusivamente con procedura informatizzata all’indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>);

Modello 2: Facsimile Scheda Progetto di Cantiere Lavoro;

Modello 3: Facsimile Dichiarazione avvio cantiere e richiesta anticipo;

Modello 3bis: Facsimile Scheda lavoratori;

Modello 4: Facsimile Richiesta differimento inizio attività;

Modello 5: Facsimile Dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato;

Modello 6: Facsimile Comunicazione sospensione delle attività;

Modello 7: Facsimile Richiesta proroga delle attività in autofinanziamento;

Modello 8: Facsimile Comunicazione sostituzione lavoratore;

Modello 9: Facsimile Comunicazione riduzione numero lavoratori;

Modello 10: Facsimile Comunicazione riduzione numero giornate;

Modello 10 bis: Facsimile Comunicazione variazione tipologia oraria;

Modello 11: Facsimile Dichiarazione di termine del cantiere;

Modello 12: Facsimile Relazione finale sull’attuazione del cantiere di lavoro;

Modello 13: Facsimile Tabelle mensili riepilogative delle presenze;

Modello 14: Facsimile Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679;

Modello 15: Facsimile Atto di adesione;